

Professione: personal shopper

Scritto da: [Elena Schiavon](#) alle 13:40

Tags: [personal shopping](#), [shopping](#), [venezia](#)



Alzi la mano chi non vorrebbe fare come lavoro..."shopping"! Scommetto che in molti di voi vorrebbero passare le giornate tra boutique e grandi magazzini, a caccia dell'abito perfetto per un'occasione, del vaso più adatto alla luce di casa, alle scarpe più cool del momento, dell'hotel più alla moda.

Quella di "personal shopper" è una professione oramai nota, e molto affascinante. Ma per capire meglio in cosa consista questo lavoro (e per carpire qualche segreto di professionista), abbiamo incontrato Cinzia Fassetta, veneziana di nascita. Sulla carta d'identità: professione personal shopper.

Cinzia ci racconti un po' quale è stato il tuo percorso formativo e professionale?

Dopo un'esperienza di quasi 20 anni nel settore di turismo e dei servizi al pubblico (ospitalità, trasporto, organizzazione viaggi e altro), nel 2003 ho frequentato un *Corso per Consulente di Immagine e Personal Shopper a Londra*. Da qui l'idea di utilizzare le nozioni acquisite, approfondendole in autonomia, e la mia esperienza a contatto con il pubblico, oltre alla conoscenza del territorio (la città di *Venezia* e dintorni), della realtà dei negozi, delle nostre tradizioni e dei punti forti e delle lingue straniere per un miglior contatto con la clientela.

Come è nata la professione di personal shopper?

La professione si è diffusa partendo dagli Stati Uniti, dove oggi ognuno sa che cosa fa un Personal Shopper. C'è chi si occupa di abbigliamento ed accessori (fornendo anche un servizio di Lookmaker o consulenza di Immagine), ma anche chi si occupa di effettuare i semplici acquisti di ogni giorno per qualcuno che non ha tempo o ha difficoltà di mobilità. Si tende a delegare a qualcuno con maggiore conoscenza di prodotti e merci l'acquisto di cose per cui noi non abbiamo il tempo di fare ricerca, uscire di casa e girare per la città, etc. Qui in Europa la cosa è arrivata parecchi anni fa, sviluppandosi intorno alle grandi capitali, in Inghilterra come in Francia o Germania, in Italia in città come Milano (principalmente per il settore fashion e design) o Roma e Firenze, con un occhio di riguardo all'artigianato, alla tradizione, ai prodotti tipici del territorio e comunque rigorosamente Made in Italy. Svolgo questa professione dal 2004 e opero principalmente a Venezia e dintorni.

Hai sempre avuto passione per lo shopping o è una professione nata successivamente?

La passione per shopping è sicuramente qualcosa che è presente in ogni donna; devo dire che più di passione pura per lo shopping (anche se comunque a tutti piace avere denaro da spendere per

comprare cose belle..) la decisione di affrontare questa carriera si è basata molto sul contatto con la gente, sulla possibilità, attraverso l'accompagnamento di shopping e un'assistenza anche a livello di immagine che sia adatta alla persona e alla personalità, di offrire un servizio utile che combinasse molte cose.. la competenza nel prodotto, sul territorio, nella gestione del cliente. Naturalmente il dover fare shopping e soprattutto ricerca di shopping (nei negozi, boutiques etc) è una parte fondamentale della mia preparazione al lavoro quasi quotidiano (e la cosa è invidiata naturalmente da molte mie amiche!)

Quale la città perfetta per lo shopping e perchè?

In Italia *Milano* sicuramente offre molte possibilità. Moda e design, mercatini, grandi outlet e altro. L'Italia è ancora frazionata in cittadine e centri (e questo spesso offre dei vantaggi in quanto ad offerta di tradizioni, artigianato, autenticità). Il bello è sempre essere alla ricerca della novità, della curiosità.

All'estero *Londra*, con la sua conformazione, cultura e offerta strepitosa, permette di acquistare molto se non tutto. *Kuala Lumpur* in Malesia è sicuramente una meta estremamente accattivante con i suoi megacentri, i palazzi di svariati piani e un'offerta strepitosa di shopping in grado di ammaliare e soddisfare anche chi non subisce direttamente il fascino dello shopping selvaggio, anche se sotto sotto rimango molto 'europea', quindi ben vengano le città come *Parigi*, o *Berlino*.

La tua "Mecca" dello shopping?

Come ho detto, città come *Parigi* o *Londra* continuano sempre ad entusiasmarmi.

Ci indichi tre dei tuoi negozi preferiti, uno per abbigliamento donna, uno per uomo, uno per la casa?

Come accessibilità, mi piace molto la catena *Zara* come abbigliamento giovane e donna; per uomo adoro le creazioni di *Etro*, per la casa e il giardino ho un posto del cuore: *Lederleitner a Vienna*.

Hai avuto qualche cliente noto?

I miei clienti appartengono a vari ambienti, ci sono quelli con più possibilità e con meno, quelli più famosi, quelli 'normali'; ad ogni modo in ogni lavoro, anche in quello del Personal Shopper, discrezione, tatto e sensibilità sono necessari; ho avuto l'occasione e la fortuna di lavorare per una modella inglese, un produttore musicale inglese, un'autrice/attrice di teatro americana, un giovane e 'rampante' manager americani, i cui nominativi però non divulgherò mai!

Quali le richieste più strane?

L'organizzazione di una *giornata da sogno per la fidanzata di un cliente*, durante la quale tutto, dal biglietto aereo per la destinazione misteriosa (Venezia appunto), alla Personal Shopper per l'accompagnamento shopping, al giro in gondola con annessa proposta di matrimonio (poi naturalmente accettata!) è stato predisposto da noi; una specie di caccia al tesoro, con buste con suggerimenti e bigliettini ad ogni tappa, per trascorrere un weekend indimenticabile.

Qualche aneddoto divertente?

Una cliente giapponese, anni fa, ha acquistato tantissime paia di scarpe, al punto tale che, in partenza dall'aeroporto, non la facevano partire perché si chiedevano perché portasse con sé tutte quelle scarpe.. hanno dovuto chiamarmi per essere sicuri che fossero 'ad uso personale'!!!

Quanto può costare una giornata con una personal shopper?

Il costo può variare dai *300 agli 800 euro*, a seconda dei servizi richiesti e del tempo a disposizione.

Il target a cui ti rivolgi?

I miei clienti appartengono generalmente ad un target medio alto, che ha un certo budget a disposizione, ma anche poco tempo da dedicare agli acquisti, per cui cercano un aiuto e

un'assistenza adeguati; ma molte volte il giorno di shopping con la Personal Shopper è un modo per trascorrere un pomeriggio divertente e produttivo anche per piccoli gruppi di amiche che decidono di farsi un regalo 'da grandi'.

Organizzi anche corsi/workshop? Chi vi può partecipare?

Sì, da qualche anno organizziamo incontri formativi sulla figura del Personal Shopper durante i quali illustriamo il percorso da seguire per avviare questa attività in proprio, il tutto basato su fatti concreti, sulla reale situazione dei nostri mercati, soprattutto locali. Chiunque abbia il desiderio di un'attività in proprio e sia dotato di intraprendenza e voglia di mettersi in gioco in questo lavoro, che richiede veramente energia, pazienza, tempo a disposizione e un costante aggiornamento e studio può partecipare ai nostri incontri.

Il tuo stilista preferito?

Mi piacciono molto gli stilisti British, amo molto *Paul Smith*, ad esempio.

Un consiglio a chi si deve lanciare in una sessione di shopping selvaggio...

Dipende dal grado di 'selvaggio' che decidiamo di adottare; selvaggio perché dobbiamo acquistare moltissimo, o magari abbiamo un notevole budget a disposizione... in ogni caso consiglio sempre di .. pianificare! Lo so, smorza un po' l'effetto selvaggio ma sicuramente ci fa fare il punto della situazione, capire se veramente i soldi che intendiamo spendere saranno ben spesi (cosa non da sottovalutare in questi tempi), se ciò che vogliamo acquistare è veramente per noi e per il nostro stile di vita, si adatta alla nostra personalità, al nostro fisico, alla nostra carnagione.

Il tuo motto...

'Se ti piace e non ne puoi fare a meno...compralo'!!!!